



CITTA' DI VIBO VALENTIA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Prot. N. _____ del _____

N. 58 del registro

OGGETTO: Regolamento Comunale Toponomastica - Approvazione.

L'anno Duemiladieci, il giorno 9 del mese di Novembre alle ore 15,55 , con il prosieguo, in Vibo Valentia, nella solita sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale in 1^a convocazione.

All'inizio della discussione dell'oggetto sopra indicato, risultano presenti:

1 – D'AGOSTINO Nicola – SINDACO

2	a	BAX INCORONATA	22		SANTAGUIDA ROSA
3		CARNOVALE MICHELE cl. 1971	23		SCHIAVELLO ANTONIO
4		CARNOVALE MICHELE cl. 1946	24		SPANARELLO GIANFRANCO
5		CAPRIA GIULIO	25		VARTULI PASQUALE
6		DE ANGELIS FAUSTO	26	a	DAFFINA' ANTONINO
7		DE FILIPPIS VINCENZO	27		LO SCHIAVO FILIPPO
8		DE MARCO LOREDANA	28		DI FEDE MARIO
9		FUSCA' ANTONIO	29		PUGLIESE GIUSEPPE
10		GIANNINI GIANCARLO	30		SELVAGGIO VITO
11		GIURATO MARIA	31		CURELLO LEOLUCA ANTONIO
12		LA GAMBA GREGORIO	32		MERCADANTE PASQUALE
13		MACRI' CATERINA	33		RUFFO DOMENICO
14		MANDUCA RAFFAELE	34		SORIANO MICHELE
15		MANFRIDA GIUSEPPE	35		COLLOCA ANTONIO
16		MANGIALAVORI GIUSEPPE	36		DE SOSSI DANIELE
17		MAZZEO MARIO	37		ROCCO ANTONINO
18	a	LOMBARDO LORENZO	38		RUSSO GIOVANNI
19		PAGANO ANTONIO	39		TALARICO MARCO
20		PASCALE FRANCESCO	40		LUCIANO STEFANO
21		PATANIA GIUSEPPE	41		PELAGGI GIOELE

Consiglieri presenti n. 38 su n. 41 componenti il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il dr. Giuseppe Mangialavori, in qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, dott. Nicola Falcone.

Si da atto che sono altresì presenti i seguenti Assessori Comunali: Modafferi, Scianò, Comito, La Gamba N, De Vita, Bulzomì, La Gamba P., Falduto, Pasqua.

Il Presidente pone in discussione l'argomento di cui all'oggetto e concede la parola al Presidente della 6^a Commissione Consiliare Patania Giuseppe, il quale relaziona sull'argomento;

Ultimata la relazione intervengono i Consiglieri: Pugliese, Pelaggi, Talarico, Soriano;

Il Presidente, ultimati gli interventi, pone ai voti, per alzata di mano, l'approvazione del "Regolamento di Comunale di Toponomastica", il quale viene approvato all'unanimità;

Si da atto che la relazione e gli interventi dei Consiglieri sono riportati nella trascrizione della seduta come da apposita registrazione agli atti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Questo Comune provvede alla denominazione delle vie, strade ecc., nonché alla conseguente attribuzione della numerazione civica su indicazione della Commissione Comunale per la Toponomastica Cittadina, le cui proposte vengono poi valutate ed approvate dalla Giunta Comunale e, in via definitiva, dall'Ufficio Territoriale di Governo;

Ravvisata la necessità di:

- Prevedere un regolamento che disciplini in modo puntuale tutta l'attività toponomastica, che definisca esattamente le procedure interne e quelle con rilevanza esterna e che permetta una gestione più snella di tutte le procedure collegate alla denominazione delle aree di circolazione e non solo;
- Regolamentare quindi l'intera materia tenendo conto anche della normativa generale per la semplificazione amministrativa e delle intervenute innovazioni legislative e/o giurisprudenziali nonché dell'accresciuta sensibilità riguardo a tutti i temi connessi alla toponomastica;
- Sentita la relazione del Presidente della 6^a Commissione Consiliare;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18.08.2000 espresso dal Dirigente Settore 4;
- Visto il parere favorevole espresso dalla 6^a Commissione Consiliare ;

Visto il D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 (T.U.EE.LL.)

Con la votazione palese, che ha dato il risultato riportato in narrativa

DELIBERA

Di approvare il Regolamento per la Toponomastica Cittadina, che si allega al presente atto. (Allegato A)

Del che è verbale.

IL PRESIDENTE
G. Mangialavori

IL SEGRETARIO GENERALE
N. Falcone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata on line ai sensi dell'art. 32 del L n. 69/2009 dal giorno **11 FEB. 2011** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

11 FEB. 2011

Il Segretario Generale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



REGOLAMENTO COMUNALE TOPONOMASTICA

Art. 1) Norme applicabili

I provvedimenti concernenti la denominazione di aree di circolazione e di luoghi in genere aperti al pubblico sono adottati dalla Giunta Comunale nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia e del presente regolamento.

Art. 2) Organo Consultivo dell'amministrazione Comunale.

La Giunta Comunale, per l'adozione dei provvedimenti di cui al precedente articolo, si avvale, come organo consultivo, della VI commissione consiliare che per tale funzione specifica è integrata, senza diritto di voto sulle deliberazioni: dal Sindaco o suo delegato; dall'assessore all'urbanistica o suo delegato; dall'assessore alla cultura o suo delegato; dal Dirigente dei servizi demografici o suo delegato.

La commissione nella suddetta composizione durerà in carica per l'intero mandato dell'amministrazione.

Art. 3) competenze

La VI commissione, nella composizione speciale di cui all'art. precedente, per le funzioni consultive per la toponomastica cittadina, è chiamata ad esprimere il proprio parere sulle seguenti materie:

- a) denominazione di nuove strade o piazze e di altre aree di circolazione o di spazi aperti al pubblico;
- b) sostituzione di toponimi già esistenti;
- c) Intitolazione di edifici pubblici e monumenti (ad eccezione delle chiese e dei Cimiteri) e apposizione di lapidi in luoghi aperti al pubblico. Per l'intitolazione di edifici scolastici sono fatte salve le disposizioni specifiche in materia;
- d) assegnazione di numeri civici su aperture non contrassegnate o da modificare in quanto ogni area di circolazione deve avere una propria numerazione civica;

La commissione può proporre alla Giunta Comunale di richiedere l'autorizzazione, prevista dalla legge n. 1188 del 23/06/27, per l'intitolazione a personalità per le quali non è decorso il termine decennale dalla morte, prescritto dalla legge.

Art. 4 Potere di iniziativa

Le proposte di intitolazioni di cui all'art. 3 possono pervenire, oltre che da uno o più consiglieri, da organi istituzionali, enti ed associazioni. La richiesta deve essere debitamente motivata e corredata da biografie in caso di persone oppure informazioni storico-culturali per gli altri toponimi.

Per la denominazione di edifici scolastici o parti di essi, dovrà essere acquisito il parere preventivo degli organi collegiali della scuola

Art. 5 Funzionamento

Per il funzionamento della Commissione, con funzioni consultive per la toponomastica cittadina, si rimanda alle norme di funzionamento della VI Commissione consiliare secondo le disposizioni previste dal regolamento comunale.

La commissione può decidere :

- a) l'accoglimento e la traduzione in proposta alla Giunta di specifica intitolazione;
 - b) la reiezione, qualora non si determini la maggioranza prevista per l'approvazione;
- Nel caso in cui le denominazioni proposte vengano giudicate idonee, ma non attribuite, verranno iscritte in apposito registro al fine di eventuali successive intitolazioni.

Art. 6 Criteri informativi per la denominazione di aree di circolazione e di luoghi.

Prima di ogni attribuzione di nuovo toponimo deve essere rispettata la toponomastica preesistente, verificata l'esistenza di eventuali denominazioni spontanee invalse tra gli abitanti della zona interessata, senza che ciò possa avere, comunque, valore vincolante per il parere della Commissione.

Saranno apportate modifiche di denominazione ad aree di circolazione già esistenti solo nel caso di parziali modifiche a parti di aree di circolazione che, successivamente alla prima denominazione, abbiano acquisito la caratteristica di area autonoma o creino problemi di concreta individuazione per i cittadini.

Le targhe toponomastiche dovranno riportare per esteso l'onomastica del toponimo e se l'intitolazione è relativa ad un soggetto, dovranno esservi indicati gli estremi identificativi completi.

In caso di cambiamento di denominazione dell'area di circolazione deve essere indicata anche la precedente denominazione.

Nell'ambito del territorio comunale non può essere attribuita una stessa denominazione ad aree di circolazione dello stesso tipo anche se in frazioni diverse.

Art. 7 responsabile del procedimento.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dei servizi demografici. Egli cura l'istruttoria ed ogni altro adempimento inerente il procedimento dalla fase propulsiva dell'istanza, alla richiesta di parere alla commissione per la toponomastica, alla fase dell'invio degli atti alla giunta comunale, organo preposto all'adozione dell'atto.

Per gli adempimenti di segreteria della Commissione ci si avvale dell'ufficio di segreteria già preposto alla stessa.

Il responsabile, in presenza di modifica di denominazione e/o nuova denominazione, provvederà a rendere noto, con mezzi idonei, ai residenti nell'area di circolazione interessata l'avvenuto cambiamento e/o la nuova denominazione al fine di consentire agli stessi i tempestivi aggiornamenti documentali.

Art. 8 . Altri oneri

Il responsabile di procedimento comunicherà, con i mezzi idonei, le eventuali variazioni e nuove denominazioni:

- all'ufficio attività economiche a sua volta responsabile di procedimento per quanto concerne l'informazione sulla attribuzione e/o mutazione di denominazione di area di circolazione riguardanti attività economiche individuali, commerciali, artigianali ed industriali ;
- all'ufficio urbanistica per la gestione del territorio per le conseguenze connesse alle eventuali modifiche catastali nonché all'Ufficio Lavori Pubblici ed all' Ufficio Tributi;
- alle PP.AA .comunque interessate alla variazione e/o nuova denominazione ed in particolare, a titolo esemplificativo, alla Motorizzazione civile per l'aggiornamento dei documenti di circolazione ; agli istituti di previdenza ed assicurazione obbligatoria eroganti trattamenti pensionistici e/o assicurativi; all'Ufficio Postale; alla Stazione dei Carabinieri; alla Questura; alla Protezione Civile; agli uffici Giudiziari;

- alle imprese che erogano servizi di pubblica utilità ai fini della conseguente rettifica dei contratti di somministrazione;
- informerà inoltre i cittadini interessati della possibilità di sostituire la carta di identità in corso di validità.

Art. 9 Istruzione procedimento e decisione

La commissione per la toponomastica, dopo avere istruito la pratica sulla base della documentazione presentata da uno dei soggetti di cui all'art. 4 del presente regolamento, accettata la proposta previa deliberazione in merito, redige breve relazione alla Giunta Comunale.

La giunta Comunale valuta le proposte presentate dalla Commissione e procede ad adottare le necessarie deliberazioni.

Le deliberazioni della Giunta che approvano la proposta della commissione devono essere inviate al Prefetto per la prescritta autorizzazione in base alle disposizioni di legge vigenti.

Nel caso in cui la Giunta comunale non intenda accogliere la proposta di intitolazione formulata dalla Commissione, il Sindaco ne dà motivata comunicazione alla Commissione stessa e richiede ad essa una nuova proposta.

Art. 10 Risorse Finanziarie

L'amministrazione Comunale provvede a reperire le risorse economiche finalizzate a garantire:

- il servizio di apposizione, manutenzione e rinnovo delle targhe viarie
- il servizio di apposizione ed indicazione della numerazione civica
- la redazione e l'aggiornamento dello Stradario Comunale.